



*Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie*

*Il Presidente AISSA
Marco MARCHETTI*

Viterbo, 13 dicembre 2017

Verbale del Consiglio di Presidenza AISSA

BOZZA

Il **Consiglio di Presidenza** dell'Associazione Italiana Società Scientifiche Agrarie (**AISSA**) si è riunito il giorno 13 dicembre 2017 alle ore 9.00 per via telematica, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Convegno AISSA 2018
3. Varie ed eventuali

Partecipano alla riunione i componenti del Consiglio di Presidenza:

- Prof. Marco MARCHETTI (Presidente AISSA – SISEF)
 - Prof. Francesco MARANGON (Vice-Presidente AISSA - SIDEA)
 - Prof. Mario PEZZOTTI (SIGA)
 - Prof. Bruno RONCHI (Segretario AISSA - ASPA)
 - Prof. Massimo TAGLIAVINI (SOI)
- E' assente giustificato il Prof. Vincenzo GERBI (Past-President AISSA – SISTAL)

Assume le funzioni di segretario Bruno Ronchi.



*Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie*

*Il Presidente AISSA
Marco MARCHETTI*

1. Comunicazioni

- Il 28 novembre 2017 è stato emanato il Decreto MIUR n. 928 recante definizioni degli obiettivi formativi qualificanti delle classi dei corsi di laurea in “Scienze, culture e politiche della gastronomia” e di laurea magistrale in “Scienze economiche e sociali della gastronomia”.
Da parte di diversi Atenei italiani e di diverse Associazioni Scientifiche aderenti ad AISSA vengono evidenziate criticità rispetto a quanto emanato. Nel gennaio 2018 verranno presentate, in occasione della riunione del tavolo tecnico dell’area 07, proposte di modifica delle tabelle delle attività formative, in linea con quanto previsto all’art 7 del DM MIUR n. 928.
- La ministra Fedeli ha di recente firmato il decreto che dà il via libera a partire dal 2018 alle lauree professionalizzanti. I corsi dovranno consentire una rapida qualificazione professionale ed è prevista la possibilità di creare partenariati con i collegi e gli ordini professionali. Ogni ateneo potrà proporre un corso di laurea per anno accademico, con programmazione degli accessi.
E’ auspicabile che vengano trasferite al Consiglio di Presidenza AISSA le proposte di istituzione di lauree professionalizzanti.
- A breve è prevista la pubblicazione dei nuovi bandi PRIN.
Marangon riferisce in merito a posizioni assunte mesi fa dalle società scientifiche rappresentative del SSD AGR-01, al fine di rivedere le codifiche ERC che non comprendevano le proprie tematiche di ricerca; nella nuova versione (rinvenibile su Reprise) è stato fatto un aggiornamento, con l’appropriata introduzione di parole chiave.
- Sono in corso iniziative, promosse dal settore veterinario, per una revisione della L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali). Ronchi informa che il CD ASPA ha di recente esaminato tale questione, valutando con preoccupazione l’esclusione della componente agraria dalle discussioni in atto. Viene allegato al presente verbale una bozza di documento prodotta dal CD ASPA.



*Associazione
Italiana
Società
Scientifiche
Agrarie*

*Il Presidente AISSA
Marco MARCHETTI*

- E' in fase di definizione il piano straordinario MIUR per l'assunzione di ricercatori precari da impiegare negli atenei italiani e negli enti di ricerca.
- Nel giugno 2018, nell'ambito del Congresso SOI, è prevista l'organizzazione di un workshop sulle Aziende Agrarie Didattico-Sperimentali. E' auspicabile il pieno coinvolgimento di AISSA su tale tematica.
- Marangon informa che la dotazione finanziaria di AISSA ammonta a circa 16.855 euro. Propone di realizzare a breve un sistema di emissione automatica della ricevuta di versamento della quota associativa.

2. Convegno AISSA 2018

Massimo Tagliavini rende noto lo stato di avanzamento dei lavori di organizzazione del prossimo convegno AISSA, che si terrà a Bolzano nel 22-23 febbraio 2018. La tematica centrale del convegno riguarderà "l'intensificazione sostenibile" in agricoltura e nelle produzioni animali. E' in fase di definizione l'elenco dei relatori stranieri da inserire nel programma. Ogni Società Scientifica aderente ad AISSA è invitata ad indicare alcuni nominativi di soci che dovranno partecipare ai gruppi di lavoro previsti. Le relazioni del congresso saranno trasmesse in streaming.

Il Consiglio di Presidenza propone di attribuire sei premi per tesi di dottorato di ricerca, ciascuno del valore di euro 600,00. Al fine di stabilire su quale SSD indirizzare il bando 2018, si rende necessario avere un elenco dei SSD che hanno beneficiato negli anni scorsi di tale iniziativa.

3. Varie ed eventuali

La seduta si conclude alle ore 9.50

Prof. Marco Marchetti
Presidente AISSA

Prof. Bruno Ronchi
Segretario Tecnico AISSA



Associazione
Italiana
Società'
Scientifiche
Agrarie

Il Presidente AISSA
Marco MARCHETTI

ALLEGATO

L-38

SCIENZE ZOOTECNICHE E TECNOLOGIE DELLE PRODUZIONI ANIMALI (*)

(*) Bozza di documento elaborato dal Prof. Claudio Cavani, su mandato del CD ASPA, a seguito della riunione del tavolo dei coordinatori delle lauree della classe L-38 di area veterinaria, tenutasi a Bologna in data 7 luglio 2017. La riunione aveva lo scopo di individuare nuovi percorsi e profili formativi da inserire in futuro nell'ambito degli ordinamenti didattici della classe L-38.

1. Nella classe L-38 “Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali” sono compresi ad oggi una ventina di CdS nelle diverse sedi universitarie.
2. La declaratoria della classe è così definita “I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati da attività professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione”.
3. Secondo il documento, la caratterizzazione dell'area di veterinaria si baserebbe sul fatto che “... i CdL L-38 afferenti ai dipartimenti di area veterinaria presentano un numero di CFU di SSD VET molto elevato in quanto formano figure professionali..... più vicine alle competenze para-veterinarie”.
4. Tuttavia, analizzando il numero di CFU dei SSD VET, la situazione dei 18 CdL di L-38 e L-38/-26 considerati nell'area di veterinaria appare alquanto difforme. Considerando l'incidenza dei CFU dei SSD VET su quelli che non includono insegnamenti a libera scelta, tirocinio, idoneità e tesi, si riscontrano percentuali pari o appena superiori al 50% solo in due sedi, a Padova, nel CdS internazionale, e a Udine nel curriculum di Assistente veterinario. Per le altre, si contano quattro CdS con un'incidenza tra il 45 e il 49,9%, cinque collocati tra il 40 e 44,9% e sei con una presenza di CFU di area VET inferiore al 40%.
5. Per contro, l'incidenza dei CFU dei SSD di AGR in questi CdS collocati in area veterinaria si attesta oltre il 35% in 12 sedi, con punte di oltre il 50% a Milano, Udine e Padova, mentre scende al di sotto di tale



*Associazione
Italiana
Società'
Scientifiche
Agrarie*

*Il Presidente AISSA
Marco MARCHETTI*

valore solo a Bari, Camerino, Catanzaro, Teramo e Padova internazionale. Appare quindi evidente che la collocazione dei CdS appare legata non ad una netta prevalenza di un'area culturale ma alla tipologia del dipartimento di afferenza.

6. Riguardo alle figure professionali più vicine alle competenze para-veterinarie, tra le numerose elencate nella declaratoria solo tre potrebbero, non esclusivamente, farne parte, ossia quelle relative a “sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, sanità pubblica veterinaria e tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie”, mentre tutte le altre possono essere considerate come figure professionali con competenze trasversali che operano nelle filiere di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale.
7. In conclusione, nel documento si propongono figure professionali distanti da quelle della declaratoria della L-38 cercando di far passare, purtroppo non per la prima volta, una separazione culturale tra l'area veterinaria e quella di agraria. Da questo tentativo emerge chiaramente il problema sostanziale che riguarda molti dipartimenti di veterinaria, ossia la necessità di accrescere e differenziare forzatamente l'offerta didattica della classe L38 per raccogliere parte della considerevole quantità di studenti che rimangono esclusi dai corsi di medicina veterinaria. Purtroppo, quanto proposto dal documento non è certo il modo per risolvere questa difficoltà che andrebbe affrontata con una diversa capacità propositiva basata sulla collaborazione, in primis, con l'area culturale di agraria.